

Paolini tra gli esclusi «Tanti contro di me»

PESCARA. Il presidente vicario della Regione, Enrico Paolini è tra i big che non sono riusciti ad entrare in Consiglio regionale. Paolini ha ottenuto 3.142 voti ed oggi, nel ringraziare gli elettori, sferra il suo attacco a quanti nel partito gli hanno remato contro. «Il gruppo degli amici di Del Turco e Di Matteo sono diventati di fatto convergenti contro chi ha voluto garantire chi ha cercato di moralizzare la vita politica. Ricordo che sono stato l'unico che è stato ringraziato dalla magistratura. Purtroppo anche l'ex segretario D'Alfonso ha fatto finta di niente, lo dico con grande amarezza e non ha voluto vedere la guerra che veniva fatta nei miei confronti». Paolini, tuttavia, ha ottenuto un suo successo elettorale. «Sono il più voatto del Pd nell'area urbana di Pescara e Montesilvano, un voto di opinione diffuso nella città», ricorda, «per me è stata una enorme soddisfazione, ed è la migliore risposta a chi diceva che non avevo i voti. In provincia sono stato superato dalla candidata eletta, Marinella Sclocco semplicemente perchè gruppi di voti organizzati da Donato Di Matteo contattando sindaci e assessori in maniera militare ha bloccato chi si era espresso positivamente per me, impedendo che fossi eletto. Un tam tam di riunioni fatte nei comuni del pescarese. Una vicenda che mi ha amareggiato. Sabato nell'assemblea regionale del Pd discuteremo anche del voto e della sconfitta avuta».

